



LA CRUNA
ASSOCIAZIONE PER LA PEDAGOGIA
STEINER – WALDORF

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico : 2019-2020

Classe V

Coordinatore di Classe: Prof. Carlo Gazzola



Sommario

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	1
1) Presentazione dell'Istituto Professionale "Novalis"	3
Premessa	3
L'offerta formativa	4
Il Piano di Studi	5
Strutturazione dei percorsi delle aree di indirizzo	6
L'approccio della scuola ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	6
Progetto Individuale dell'anno	6
2) Covid	7
3) Presentazione della classe	8
4) Obiettivi di apprendimento (con particolare riferimento al 5° anno)	9
Le competenze di Cittadinanza, Competenze trasversali, lo sviluppo armonico della persona ..	9
Metodologie e strumenti didattici	10
Interventi per il miglioramento del metodo di studio	12
Eventuali attività di recupero curricolari ed extracurricolari	12
Personalizzazione e individualizzazione	12
Percorsi interdisciplinari	13
Attività integrative curricolari ed extracurricolari nel Triennio	14
Orientamento	15
Iniziative degli studenti	15
5) Verifica e valutazione	16
L'approccio dell'istituto alla valutazione	16
Modalità di verifica	16
6) Attività in preparazione dell'esame di Stato	18



1) Presentazione dell'Istituto Professionale "Novalis"

Premessa

Il progetto educativo delle classi superiori della Scuola Novalis è scaturito nel 2013 da un approfondimento rinnovato, alla luce della realtà del 3° millennio, da parte di insegnanti, amministratori e genitori della scuola degli impulsi dati da Rudolf Steiner per la formazione dei giovani, da uno studio attento del Regolamento per il riordino degli istituti professionali (D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87) e delle Indicazioni principali della Commissione europea nell'ambito dell'Educazione e della Formazione giovanili, uniti ad una previsione delle sfide che attenderanno le nuove generazioni nel prossimo futuro.

La decisione di proseguire il completamento del secondo ciclo scolastico come Istituto Professionale nacque da una scelta educativa dell'inclusione, condivisa da tutte le componenti della comunità educante dell'Associazione "La Cruna", per cui la scuola dovesse offrire percorsi accessibili a tutti, di formazione professionale in ambiti di crescente interesse per una nuova sensibilità della qualità della vita, mantenendo allo stesso tempo alto e ricco lo spessore culturale degli insegnamenti dell'area generale, per salvaguardare la possibilità di un ampio ventaglio di orientamenti post-diploma degli studenti.

" Ciò al fine soprattutto di contrastare le diseguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente."¹

"Il rilancio dell'istruzione professionale si basa, sul piano organizzativo, ..., su due strumenti, l'autonomia e la flessibilità, che consentono di declinare l'offerta formativa per rispondere efficacemente alla molteplicità degli interessi e delle aspirazioni dei giovani e alle esigenze del territorio, del mondo produttivo e delle professioni."

Nella progettazione dei percorsi, per esempio, tale approccio sollecita l'attenzione dei docenti a correlare la solida base di istruzione generale e tecnico-professionale con gli interessi e le motivazioni degli studenti, affinché i saperi appresi siano percepiti come utili, significativi e riscontrabili nel reale" ... al fine di promuovere un'"identità e senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali ma comuni."

Per corrispondere a questa visione e diventare vere 'scuole dell'innovazione territoriale', gli istituti professionali sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Nei loro percorsi appare decisivo valorizzare l'apporto scientifico e tecnologico alla costruzione del sapere, che abitua al rigore, all'onestà

¹ D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, Allegato A, "Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente.....", Premessa



intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica.

... Sono assai opportuni, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, un'intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale. In particolare, è utile l'uso diffuso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il ricorso a metodologie progettuali e alle opportunità offerte dall'alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili. Ogni nuovo impianto di studi non può prescindere, infine, da una visione che accomuni studenti e docenti.”²

L'offerta formativa

Il percorso formativo della Libera Scuola “Novalis”, in quanto istituto professionale, è da considerare quindi come

“un laboratorio di innovazione e di costruzione del futuro, capace di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale. In un mondo sempre più complesso e in continua trasformazione, l'immaginazione è il valore aggiunto per quanti vogliono creare qualcosa di nuovo, di proprio, di distintivo; qualcosa che dia significato alla propria storia, alle proprie scelte, ad un progetto di una società più giusta e solidale.”³

Più recentemente, i contenuti del D. Lgs n. 61/2017 hanno rafforzato l'obiettivo di improntare dei percorsi formativi ad ampio respiro, progressivamente individualizzati e rispondenti alle esigenze di nuovi assetti sociali e del mondo del lavoro. Ciò attraverso metodologie e modelli didattici all'avanguardia, e nell'attuazione della flessibilità e dell'autonomia prevista dalla normativa.⁴

“Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali di cui al decreto adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento.”⁵

Cerchiamo non solo di protrarre, ma addirittura di potenziare nell'adolescenza attraverso le attività didattiche e formative, lo sviluppo equo dei diversi piani delle facoltà umane, evitando una precoce specializzazione settoriale. Nel corso del Biennio, gli studenti vivono una quantità di esperienze artistiche, pratiche e sociali,

² Direttiva del 28 luglio 2010 n. 65 Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali

³ Direttiva del 28 luglio 2010 n. 65 Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali

⁴ D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, Artt. 5 e 6

⁵ D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, Art. 1 comma 3



oltre che di studio, propedeutiche al Triennio conclusivo, in cui, accanto al curricolo generale, viene potenziato l'approfondimento professionale degli indirizzi

- Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale - Agricoltura biologica e biodinamica,
- Produzioni Artigianali del Territorio - Bioedilizia e l'Eco-sostenibilità.

Al centro dell'azione educativa è posta l'esperienza diretta del giovane, la messa in gioco delle sue competenze emergenti, l'imparare a sapersi misurare con situazioni nuove, orientarsi in contesti sconosciuti, al di là del consueto svolgersi di un percorso scolastico fatto di lezioni e studio, che pure costituisce l'asse portante di continuità formativa.

Il Piano di Studi

La strutturazione del piano di studi si basa su un doppio asse di formazione dei giovani: da una parte l'accrescimento della culturale generale personale e dall'altra, l'acquisizione di competenze professionali. L'intento espresso nelle Linee Guida per il secondo biennio e il quinto anno⁶ di superare l'antica dicotomia pregiudiziale tra questi due assi e di riunire nello studente l'uno e l'altro, si manifesta in particolare in tre caratteristiche del percorso educativo:

- la scelta di preservare nel secondo biennio in continuità con il primo biennio alcune aree e sotto-aree disciplinari, ritenute universalmente centrali per le conoscenze formative scientifico-culturali degli alunni e per lo sviluppo delle competenze trasversali;
- la confluenza delle conoscenze acquisite nelle varie discipline, siano esse dell'area di istruzione generale, delle aree di indirizzo o artistiche, in esperienze reali, offrendo agli studenti ampie e diversificate occasioni per cimentarsi nelle abilità e competenze in via di acquisizione in situazioni di esercitazione tecnologica in contesti scolastici ed extrascolastici, nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, negli scambi internazionali di mobilità studentesca;
- trattandosi di una classe articolata su due indirizzi, la dinamica delle lezioni dell'area generale si arricchisce delle conoscenze e competenze professionali specifiche acquisite dagli studenti nell'ambito delle attività di indirizzo.

Il Piano di Studi non vuole presentarsi come una struttura finita, statica: lo sviluppo del curricolo e la sua realizzazione, come auspicata dalla Riforma e dal D. Lgs. n. 61 poi, costituiscono infatti per i docenti un campo aperto di ricerca e di confronto dipartimentale e collegiale. Con l'apporto del Comitato Tecnico-scientifico e di altri esperti e partners delle aree produttive di riferimento, il Collegio docenti aggiorna il piano di studi di anno in anno, per venire incontro alle esigenze di rinnovamento dei settori degli indirizzi, del territorio, e dei giovani delle future generazioni.

Nel Triennio conclusivo, sempre di più il mondo entra nella scuola, grazie alla docenza di professionisti attivi nei diversi ambiti dei due indirizzi, delle scienze, delle arti, e alle frequenti opportunità offerte agli studenti affinché si confrontino con il mondo reale, del lavoro, della cultura e dell'interazione sociale.

Ciò è reso possibile attraverso le uscite didattiche, le settimane intensive di attività degli indirizzi, progetti individuali di approfondimento, scambi internazionali con altre scuole in campo artistico, linguistico e di studio, e soprattutto grazie ai quattro tirocini individuali di Alternanza Scuola Lavoro.

Al cuore dell'operare pedagogico vi è l'anelito a supportare un percorso progressivamente individualizzato del giovane verso l'autoconoscenza, che lo aiuti a sviluppare e rendere visibile la propria potenzialità e rafforzi

⁶ Direttiva del 16 gennaio 2012 Linee Guida per il secondo biennio e il quinto anno (paragrafo 1.1)



l'attitudine a sentirsi capace di portare nelle circostanze della vita che incontrerà, il proprio contributo, libero da condizionamenti, per una trasformazione in chiave propositiva di rinnovamento della vita sociale, professionale e culturale.

Strutturazione dei percorsi delle aree di indirizzo

Il Collegio docenti ha deciso di intraprendere nel Triennio un percorso didattico per le aree di indirizzo interdisciplinare ed organico, volto ad avvicinare gli studenti il più possibile a contesti e problematiche del lavoro, in situazioni reali o simulate. Ciò per facilitare l'apprendimento attraverso esperienze "hands on" e per stimolare negli studenti un coinvolgimento attivo in prima persona, come base per una salda acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Fin dalla prima infanzia, nelle scuole Steiner Waldorf viene dato grande rilievo alle attività pratiche manuali ed artistiche; anche nel triennio di specializzazione professionale si è investito molto nella metodologia laboratoriale di insegnamento.

Come già menzionato, la scuola ha stipulato accordi di collaborazione con diversi professionisti esperti in vari settori specifici degli indirizzi, il cui apporto arricchisce ulteriormente l'offerta formativa nel triennio conclusivo.

Nel quinto anno erano state calendarizzate nell'orario annuale 4 settimane intensive di attività di indirizzo (settembre, novembre, marzo, maggio). Questa articolazione avrebbe permesso agli studenti un'immersione concentrata tra lezioni teoriche e attività progettuali del rispettivo indirizzo, per un totale di 40 ore per ciascuna settimana. A causa della chiusura a febbraio delle attività scolastiche in presenza, non è stato possibile lo svolgimento della 3° e 4° settimana intensiva. *(vedi programma indirizzi)*

L'approccio della scuola ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Fin dalla progettazione del Piano dell'Offerta Formativa, si è compresa l'importanza educativa degli stages lavorativi, siano essi per la classe intera oppure come tirocinio individuale di Alternanza Scuola Lavoro. Nel primo biennio le classi partecipano a tre stages lavorativi extrascolastici di 10 giorni ciascuno: si tratta di esperienze di Forestazione, di Agricoltura e di Agrimensura (rilievo topografico). Durante il secondo biennio sono previsti 2 periodi di Alternanza Scuola-Lavoro per ciascun anno. Per ogni studente, uno di questi tirocini annuali è legato all'indirizzo scelto, mentre l'altro è orientato verso l'ambito sociale (3° anno) e verso quello industriale (4° anno). Le esperienze finora fatte dai ragazzi in tutti gli ambiti sperimentati (forestale, agricolo, tecnico, artigianale, sociale, industriale) si sono rivelate profondamente formative, e anche se spesso hanno costituito per loro una forte sfida da affrontare e gestire, gli esiti sono stati estremamente positivi. *(vedi Allegato e)*

Progetto Individuale dell'anno

Nel corso del 4° anno, ogni studente sceglie un argomento di suo interesse personale particolare, non necessariamente legato al percorso di formazione scolastico. Dopo l'approvazione del Consiglio di Classe, egli sviluppa, approfondendo, ricercando, sperimentando, esercitando, per quanto possibile in autonomia, un suo progetto individuale sul tema, confrontandosi di tanto in tanto con un tutor di riferimento. Nella giornata prestabilita, gli studenti prima allestiscono un'esposizione dei progetti e si intrattengono con i visitatori su quanto elaborato, per poi presentare una relazione pubblica del proprio progetto, incluso un dibattito con l'auditorio.



2) Covid

Fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, il Collegio docenti della sc. sec. II grado si è riunito settimanalmente il venerdì pomeriggio in remoto per uno scambio tra docenti sull'andamento della DAD nelle 5 classi, - il monte ore di video conferenze e di utilizzo dello strumento informatico, l'efficacia delle attività svolte - sulla risposta degli studenti, e sul loro benessere complessivo. Sulla base delle informazioni così ricavate e delle necessità rilevate, si è proceduto ogni settimana a rimodellare l'orario e le attività.

In corso d'opera quindi, ogni docente, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione della programmazione iniziale, estraendone i contenuti prioritari per poter comunque raggiungere gli obiettivi previsti. Si è dimostrato fruttuoso il lavorare per blocchi tematici intensivi, consegne personalizzate seguite da colloqui individuali con gli studenti in via telematica.

Purtroppo, è venuto a mancare completamente da fine febbraio in avanti l'ampio e importantissimo spettro delle attività pratiche laboratoriali in entrambi gli indirizzi. Segnaliamo in particolare la perdita di due delle quattro settimane intensive di indirizzo previste. Pertanto, gli alunni non hanno potuto sviluppare parte delle competenze pratico-professionali attese.

Per tutta la durata dell'emergenza, sono stati mantenuti stretti contatti con le famiglie, da parte del tutor della classe e dei singoli docenti, per tenerle aggiornate sulle decisioni che venivano prese dal Consiglio di Classe e per monitorare la reale condizione dello stato psico-somatico e motivazionale dei loro figli. Tutte le famiglie hanno partecipato inoltre alle due riunioni telematiche finora convocate.



3) Presentazione della classe

Nel settembre 2015 ha preso avvio, per la terza volta nella storia della Scuola Novalis, una prima classe della Secondaria di Secondo Grado. Il gruppo classe era formato da 11 studenti, di cui 9 maschi e 2 femmine: 4 provenienti dal primo ciclo della nostra scuola, 5 da altre scuole Steiner Waldorf del Veneto e 2 da scuole statali. A questi si è aggiunta nel corso del primo anno una studentessa proveniente dalla scuola statale.

Il gruppo era piuttosto eterogeneo, sia come formazione che come esperienza. La socialità della classe, pur favorita da numerose esperienze, ha vissuto momenti di crisi determinati da vari fattori: l'assenza di un nucleo forte (i ragazzi provenienti dal nostro Istituto erano la minoranza); la predominanza dell'elemento maschile su quello femminile; nonché il divario nell'età anagrafica degli alunni.

Nel corso del biennio e del primo anno del triennio, alcuni componenti della classe hanno intrapreso altri percorsi scolastici, e ci sono stati inserimenti di nuovi alunni: 4 nel secondo anno e 1 durante il terzo. Ciò ha favorito la socialità della classe, in quanto i nuovi membri hanno portato maggior vivacità ed equilibrio tra elemento maschile e femminile.

Attualmente la classe unica, articolata su due indirizzi, consta di 13 studenti, 7 femmine e 6 maschi. Il percorso formativo è stato abbastanza regolare, nonostante le modifiche della compagine studentesca di anno in anno. Altre esperienze culturali, pratiche ed artistiche svolte tra il quarto ed il quinto anno, hanno contribuito ad amalgamare i componenti della classe, rendendo più fluida la socialità e favorendo di conseguenza lo sviluppo personale e didattico dei singoli. L'attuale quinta classe si presenta ben omogenea, e si contraddistingue per una partecipazione costante, seppur poco attiva. Gli studenti hanno la capacità di creare atmosfere di lavoro serene, anche se per lo studio pomeridiano e per la rielaborazione dei contenuti, hanno bisogno di tempi lunghi e di consegne molto chiare. Va inoltre considerata la presenza di un certo numero di studenti particolarmente bisognosi di cure, i quali, grazie alle attenzioni costanti dei loro docenti e alla ricchezza dell'offerta formativa, hanno comunque potuto progredire nella didattica e maturare competenze trasversali adeguate.

Il secondo quadrimestre dell'anno scolastico in corso ha richiesto uno sforzo da parte di tutti, genitori, insegnanti ed alunni, per poter rendere efficace la didattica sviluppata a distanza. La classe ha risposto prontamente, mostrandosi molto collaborativa.

Nell'arco del quinquennio vi è stata una buona continuità di docenza, pur con l'aggiunta di nuovi insegnanti determinata dal progressivo sviluppo della scuola. In particolare gli studenti dell'indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale" hanno vissuto un ultimo anno all'insegna del cambiamento. Per le discipline di area generale c'è stata maggior continuità, anche se va segnalato nel passaggio dal biennio al triennio, l'ingresso di alcuni docenti nuovi. L'insegnamento della Matematica è stato svolto nel quinquennio da tre diverse figure (una per il biennio, una per il terzo anno del triennio ed infine l'insegnante attualmente di ruolo). La figura del tutor di classe ha invece visto un affiancamento nel passaggio dal terzo al quarto anno, seguito da un avvicendamento per gli ultimi due anni di scuola.

Il Consiglio di Classe ha da sempre mirato a mantenere alta la qualità degli insegnamenti, lungo tutto l'arco del quinquennio e in tutti gli ambiti disciplinari. Inoltre, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa assegna un alto valore formativo della persona alle discipline obbligatorie extra-curricolari, quali le arti legate al movimento, quelle musicali, plastico-figurative e dello spettacolo. L'ampiezza e lo spessore delle esperienze scolastiche che gli studenti hanno vissuto hanno permesso loro di sviluppare molte conoscenze, abilità e competenze, misurabili e non, spendibili nei loro futuri percorsi di vita.



Agricoltura.

Il gruppo dell'indirizzo **Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale – Agricoltura biologica e biodinamica** è composto da 7 elementi di cui 3 ragazze e 4 ragazzi. E' caratterizzato da soggetti che amano vivere ed operare all'aria aperta, in natura, seppur con notevoli differenze tra loro per quanto concerne le specificità di interesse ed il grado di comprensione ed approfondimento delle discipline più prettamente intellettuali. Nelle attività pratiche in cui è richiesto lo spirito di squadra, si è manifestata in particolar modo l'attitudine femminile nella cura dei particolari e lo spirito 'cavalleresco' maschile di costanza e determinazione nel portare a compimento un'attività pratica.

Bioedilizia ed Eco-sostenibilità.

Il gruppo dell'indirizzo **Produzioni artigianali del Territorio – Bioedilizia ed Eco-sostenibilità** mantiene una configurazione variabile fino al quarto anno; nel quinto anno 2019-2020 consta di 2 ragazzi e 4 ragazze. Il gruppo ricalca sostanzialmente la medesima costituzione che si ritrova nella classe intera: qualcuno mostra spiccate capacità intellettuali, altri si dimostrano mediamente capaci ad ampio spettro, qualcun altro trova la sua soddisfazione e riconoscimento attraverso le attività pratiche e laboratoriali, alcuni di loro presentano difficoltà oggettive.

Gli studenti sono tutti mediamente partecipi e collaborativi. Sviluppano le attività di indirizzo con buon interesse e partecipano alle attività di cantiere in modo concreto e proattivo.

4) Obiettivi di apprendimento (con particolare riferimento al 5° anno)

Le competenze di Cittadinanza, Competenze trasversali, lo sviluppo armonico della persona

L'approccio della Scuola Novalis allo sviluppo delle competenze si accorda con gli obiettivi espressi dal D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 61, Allegato A, 1.1 "Profilo educativo e professionale dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale ..."

Se si accetta la sfida di suscitare negli adolescenti valori ideali, il vero compito della Scuola Superiore è di lavorare in modo tale che in loro sorga la domanda "Che cosa devo fare per essere utile e contribuire al rinnovamento della società?", piuttosto che egoisticamente, "Che cosa devo fare per ottenere quello che voglio io, anche a discapito del prossimo?" Lo sviluppo di un tale atteggiamento complessivo viene riassunto nel concetto di competenza di Cittadinanza, filo rosso che pervade l'azione educativa ed istruttiva nella Scuola Novalis.

Nell'intento di fornire agli studenti competenze formative, culturali, educative adeguate ad affrontare il loro compito di protagonisti della società di domani, la scuola Steiner-Waldorf "Novalis" offre un percorso il più possibile integrato anche nel secondo ciclo di istruzione. Pertanto, evita di chiudere anzitempo le porte al nutrimento culturale, anzi rafforza ed elabora gli assi culturali, in modo che gli studenti potranno partecipare a pieno titolo nella società di conoscenza (society of knowledge) e della digitalizzazione contemporanea. Attraverso uno svolgimento ad ampio spettro delle discipline umanistiche, matematiche, scientifiche, con metodologie d'insegnamento attive ed attuali, si promuove negli studenti lo sviluppo di molteplici competenze, sia specifiche che trasversali.



Parimenti, si continua a coltivare le arti figurative e dello spettacolo, presenti in maniera pervasiva nel primo ciclo della scuola, ora con un obiettivo più verso le arti applicate o comunque finalizzate ad affinare competenze poliedriche per la vita, di arricchimento personale, professionale e sociale.

Grande valore formativo per gli adolescenti rivestono lo sviluppo delle abilità pratiche e le esperienze di lavoro. Grazie alle molteplici competenze che essi conquistano nel cimentarsi con problematiche, attrezzi, tecniche ed ambienti di produzione, potranno entrare nella loro vita da adulti in grado di gestirsi nelle situazioni più disparate che eventualmente si troveranno a dover affrontare.

Tutti questi aspetti della formazione della persona rivolta alla cittadinanza confluiscono in un lavoro capillare negli anni promosso in modo particolare dai tutors delle classi di una progressiva capacità negli alunni di consapevolezza di se stessi, di auto-valutazione e di un sano giudizio autonomo nei confronti di se stessi e del mondo.

Quanto illustrato sopra naturalmente confluisce sia specificatamente sia trasversalmente nel Quadro Europeo delle otto Competenze Chiave per l'apprendimento permanente.⁷

Metodologie e strumenti didattici

La Scuola Novalis incoraggia e favorisce, con lo sforzo di tutti i docenti, una didattica laboratoriale⁸ come principale strumento di apprendimento per tutte le discipline. Ciò comporta lo sviluppo di metodi e strumenti didattici progettati per il singolo contesto e per le esigenze della crescente individualizzazione dei percorsi formativi degli studenti.

Così la lezione di italiano è diventata un laboratorio di scrittura dove si impara per esempio a scrivere non solo un tema in preparazione dell'esame di stato, ma anche una buona relazione delle attività di indirizzo o di PCTO, oppure un articolo su un argomento da pubblicare nel sito della scuola (saggio breve). Anche l'insegnamento delle lingue ha sfruttato questa metodologia di lavoro diventando un laboratorio linguistico dove gli studenti hanno costruito dei glossari di micro lingua per poter sostenere una conversazione in inglese sugli stessi temi trattati nell'area di indirizzo e nei PCTO.

Nell'area di indirizzo lo sviluppo delle competenze pratico-professionali avrebbe dovuto giovare delle quattro settimane intensive⁹, ognuna di 40 ore da lunedì a venerdì dalle 8:10 alle 16:45, orientate alla effettiva progettazione e realizzazione di un prodotto, in team, che restituisca senso al lavoro svolto e gratificazione personale. Purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, le settimane sono state decurtate a due e nel secondo quadrimestre, non è stato possibile attivare alcun laboratorio pratico.

Per adattarsi all'approccio di didattica laboratoriale, gli insegnanti hanno dovuto collaborare molto tra di loro e produrre del materiale cartaceo (fotocopie, dispense, ecc.) ad integrazione dei libri di testo. Queste integrazioni verranno eventualmente allegate al presente documento se ritenuto opportuno dal singolo docente delle discipline oggetto di esame.

⁷ Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e del 23 maggio 2018

⁸ Dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento, D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, articolo 8, comma 6

⁹ D.Lgs 61/2017 art 4 comma 2



Metodologie	Lingua e letteratura italiana	Lingue comunitarie (inglese e tedesco)	Storia	Matematica	Scienze motorie e sportive
Lezione frontale	x	x	x	X	X
Lezione con esperti	x				
Laboratorio					
Lavoro a gruppi		x		X	X
Discussione mediata	x	x	x	X	
Approfond. Individ.	x	x		X	
Relazioni scritte	x	x			
Stesura glossari		x		X	
altro					

Tabella 1: Metodologie didattiche dell'area generale

Metodologie	Tecniche di allevamento vegetale e animale	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	Valorizzazione delle attività produttive e Legislazione di settore	Sociologia rurale e Storia dell'agricoltura
Lezione frontale	x	x	x	x	x
Lezione con esperti	x				
Laboratorio	x	x			
Lavoro a gruppi	x	x	x	x	x
Discussione mediata		x	x	x	x
Approfond. Individ.			x	x	
Relazioni scritte	x	x	x		
altro					

Tabella 2 Metodologie didattiche - Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: agricoltura biologica e biodinamica

Metodologie	Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi	Progettazione e realizzazione del prodotto	Storia delle arti applicate	Disegno professionale e Rappresentazioni grafiche digitali	Tecniche di distribuzione e Marketing	Laboratori tecnologici ed esercitazioni
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X
Lezione con esperti	X				X	X
Laboratorio	X				X	X
Lavoro a gruppi		X			X	X
Discussione mediata	X	X	X		X	X
Approfond. Individ.	X	X	X		X	
Relazioni scritte	X	X	X		X	X

Tabella 3 Metodologie didattiche - Produzioni artigianali del territorio: Bioedilizia ed Eco-sostenibilità



Interventi per il miglioramento del metodo di studio

1. Corso estivo sul metodo di studio: prendere appunti, sottolineare un testo, riassumere oralmente
2. Relazioni scritte delle attività di indirizzo
3. Simulazioni interrogazioni con indicazioni operative per migliorare l'esposizione orale
4. Colloqui motivazionali
5. Supporto allo studio:
 - a. costruzione di mappe concettuali
 - b. indirizzi: rinforzo individuale nello studio
 - c. Italiano: laboratorio di scrittura dedicato all'analisi e la produzione di un testo argomentativo
6. Tempo per lo studio autonomo programmato in orario scolastico

Eventuali attività di recupero curricolari ed extracurricolari

1. Revisioni individuali delle verifiche scritte risultate non sufficienti
2. Sportelli (Matematica, Indirizzo, Italiano)
3. Corsi di recupero estivi sulla didattica
4. Interrogazioni programmate di recupero delle insufficienze
5. Ripasso a gruppi tra pari

Personalizzazione e individualizzazione

Nell'arco del quinquennio va incoraggiata una sempre più presente autoconoscenza da parte degli studenti, volta alla progressiva personalizzazione dei percorsi formativi, attraverso opportunità diversificate di apprendimento in un ampio spettro di discipline ed attività, curricolari e non, poste in contesti formali, non formali ed informali.

Al fine di dare voce alla maturazione delle potenzialità di ciascuno studente, particolare valore viene attribuito alle presentazioni pubbliche da parte di ogni alunno, a partire dal I anno, sia di progetti multidisciplinari ed esperienze pratiche di vario genere, sia degli approfondimenti personali di fine anno, sia dei tirocini effettuati nei PCTO e nel IV anno, come coronamento del completamento del ciclo Steiner-Waldorf, del Progetto Individuale dell'Anno.

Il V anno è strutturato in maniera alquanto articolato, per permettere un maggiore approfondimento e una migliore personalizzazione dei percorsi formativi, in vista dell'Esame di Stato e delle scelte future dello studente.

Attività	Anno	Descrizione
Progetti multidisciplinari	1a e 2a	Nel Biennio ciascuno studente sviluppa 3 progetti elettivi a gruppi interclasse
Presentazioni di fine anno	1a, 2a e 3a	Alla fine dell'anno scolastico gli alunni presentano ai genitori e ai compagni di classe l'attività scolastica per loro più significativa.



Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	3a e 4a	(Scelta del tirocinio concordata con il responsabile dell'ASL) Al termine dei PCTO svolte durante l'anno scolastico, gli alunni presentano ai datori di lavoro, ai rappresentanti delle istituzioni, ai genitori e alla comunità scolastica, in un incontro aperto al pubblico, l'attività svolta durante il tirocinio. <i>(Vedi allegato)</i>
Progetto Individuale	4a	I risultati del progetto vengono condivisi con la comunità scolastica in una fiera giornaliera e con delle presentazioni individuali della durata di almeno 15 minuti, a cui segue un dibattito con l'auditorio. <i>(vedi Portfolio dello studente)</i>
Short stories	4°	Percorso di scrittura creativa che è sfociato nella stesura di un racconto breve da parte di ogni alunno. La raccolta dei racconti è condivisa con l'intera classe per una lettura estiva.
Approfondimenti	5a	In matematica, italiano e inglese alcuni ragazzi hanno svolto delle ricerche e approfondimenti individuali che poi hanno elaborato in forma scritta e orale. <i>(Vedi allegato)</i>
Strutturazione del quinto anno	5a	Nel V anno l'orario scolastico diventa molto più mobile e diversificato. Quasi ogni settimana è articolata diversamente e questo promuove lo sviluppo dell'autonomia individuale.

Tabella 4: Individualizzazione e personalizzazione della didattica

Percorsi interdisciplinari

Attività	Anno	Descrizione
Moduli in lingua	3a	- Durante lo scambio culturale con la scuola slovena sono state svolte alcune lezioni e laboratori in lingua Inglese: fisica, biologia, artigianato, musica e arte. - Un modulo ciascuno di biologia, fisica.
Collaborazioni tra area generale e area di indirizzo	4a e 5a	- Insegnamento delle lingue, in particolare della micro lingua degli indirizzi, trattando e approfondendo temi affrontati nelle settimane intensive e nei percorsi di Cittadinanza e Costituzione. - Traduzione in inglese delle relazioni scritte relative ai PCTO di indirizzo.
Individuo, Ambiente e Società	5a	In tre momenti dell'anno sono stati trattati 3 temi – I cambiamenti climatici, Le dipendenze, l'Unione europea - in modo interdisciplinare, grazie all'intervento di esperti interni o esterni alla scuola <i>(vedi sezione dedicata e allegato)</i> .
Settimane Intensive di indirizzo	5a	Per ognuna delle 2 settimane intensive di indirizzo effettuate, tutte le discipline specializzanti si sono concentrate sulla realizzazione di un progetto comune per ciascun gruppo di indirizzo. <i>(vedi programma allegato)</i>



Letteratura e Arte	5a	Ciascun studente ha avuto la possibilità di interpretare una poesia a scelta, recitandola a memoria davanti ai compagni, e realizzando una o più creazioni artistiche, ispirate alla lirica.
--------------------	----	--

Tabella 5: attività interdisciplinari e materie coinvolte

Attività integrative curriculari ed extracurriculari nel Triennio

Attività	Anno	Descrizione
Concerti del coro e dell'orchestra	4° e 5a	Il coro e l'orchestra della scuola superiore coinvolgono tutti gli alunni. - Concerto "Carmina Burana" presso la palestra della scuola a Zoppè - Concerto pubblico nell'auditorium del Conservatorio "Pollini" di Padova. <i>(vedi Attività Alternative)</i>
Progetto Scambio	3a e 4a	E' stato realizzato uno scambio culturale con la scuola Steiner Waldorf di Ljubljana (Slovenia). Le due attività hanno avuto la durata di 8 giorni ciascuna e si sono svolte una in Slovenia e una in Italia, con ospitalità presso le famiglie e momenti di vita comunitaria. Le materie approfondite in lingua inglese sono state principalmente fisica, biologia, artigianato e arte.
Realizzazione di un'icona	4a	Gli studenti hanno affrontato un progetto di due settimane volto alla creazione di un'icona usando materiali e tecniche laboratoriali storici.
Spettacolo teatrale e tournée	4a	Gli studenti hanno allestito uno spettacolo teatrale ("Toc Toc - disturbo?" di L. Baffie), rappresentato presso la palestra della scuola. E' stata poi organizzata una tournée presso la Scuola Steiner di Milano, via Clericetti.
Uscite didattiche	3a, 4a e 5a	<u>Arte, Arti applicate, Storia</u> : architettura in Veneto (Palladio, Scarpa, Centro Commerciale); esposizione di incisioni, Villa Benzi, Caerano S. Marco (TV) e Fondazione Benetton (TV); visita all'esposizione "Homo Faber" a Venezia, Visita alla Mostra internazionale di illustrazione per l'infanzia presso la Fondazione Zavrel a Sarnede. <u>Sport</u> : arrampicata, rafting, corsa campestre, San Candido - Lienz in bicicletta. <u>Artigianato</u> : visita ad aziende, Klimahaus (BZ) <u>Agricoltura</u> : visita ad aziende ed allevamenti
Viaggio culturale	5a	Viaggio itinerante in Sicilia: Palermo, Agrigento e Catania. La classe ha organizzato la logistica di tutte le tappe in autonomia



Bazar e Festa di Primavera	dalla 1a alla 5a	Ogni anno l'Associazione La Cruna organizza un Bazar Natalizio in autunno e una Festa campestre a maggio, entrambi aperti al pubblico, con un'affluenza di una media di 1500-2000 persone. Questi eventi coinvolgono tutta la comunità scolastica dai genitori agli allievi. Crescendo, i ragazzi partecipano sempre di più come individui, aiutando nelle varie attività presenti: dalla cucina, all'accoglienza e il servizio a tavola, all'assistenza ai giochi per bambini.
----------------------------	------------------	---

Tabella 6: attività integrative curriculari ed extracurricolari

Orientamento

Durante l'anno scolastico sono state svolte varie attività di orientamento volte ad avviare gli alunni verso una maggiore consapevolezza di se stessi e del mondo, con tutte le svariate possibilità che oggi vengono offerte ai giovani cittadini europei.

Inizialmente si è lavorato sul significato del verbo "orientarsi" per rimarcare che il soggetto che si dovrà orientare nelle future scelte sono proprio loro e che dovranno continuare a tenersi esercitati per tutta la vita. Ad ogni ragazzo è stato chiesto di annotare i propri interessi, le attività che lo hanno colpito e gli incontri che lo hanno segnato in questi primi 18-19 anni di vita, dentro e fuori le mura scolastiche. Il risultato di questo lavoro interiore è stato poi condiviso prima a piccoli gruppi e poi con la classe. Due incontri sono stati dedicati alle attività che si possono svolgere in attesa di trovare un posto di lavoro o prima di proseguire il percorso di studi: lavorare all'estero, diventare ragazza alla pari, candidarsi al Corpo di solidarietà europeo, ecc. Uno è stato invece incentrato su altri percorsi formativi di terzo livello, con particolare attenzione a DAMS, AFAM, ITS. In un altro incontro è stato realizzato un laboratorio di self-marketing, incluso la simulazione di un colloquio di lavoro. Infine, tutta la classe è stata mandata ad una delle GIORNATE DELL'UNIVERSITA' E ITS 2020 organizzate dal Coordinamento delle reti di orientamento scolastico della Provincia di Treviso (CorTV). A conclusione di tutto, si sono svolti colloqui individuali nei quali è stato chiesto ad ogni alunno come si sentisse oggi nel suo percorso di orientamento e cosa fosse cambiato nel frattempo nel suo modo di affrontare il futuro.

Iniziative degli studenti

Durante il triennio la classe ha realizzato una serie di iniziative autonome a carattere sia economico sia culturale. L'organizzazione e il coordinamento avvenivano in parte in classe ed in parte in orario extrascolastico. La realizzazione ha coinvolto l'intera classe, portando maggiore intesa ed entusiasmo nel tessuto sociale del gruppo.

- *Cena aprile 2018*: attività di recupero fondi per uscite, attività e progetti scolastici
- *Cineforum 2019*: 5 serate a tema con presentazione del film, proiezione e dibattito
- *Progetto Tunnel 2019*: coltivazione e vendita di verdure con raccolta fondi per il viaggio culturale
- *Asta di beneficenza*: asta di quadri ricavati dalla scenografia dello spettacolo teatrale, i cui proventi sono stati devoluti al 50% alle famiglie bisognose del comune di San Vendemiano



5) Verifica e valutazione

L'approccio dell'istituto alla valutazione

La proposta formativa, per la sua poliedricità di ambiti di formazione dello studente, richiede che venga dedicata particolare attenzione al tema della valutazione dell'alunno. La valutazione oggi più che mai cerca di superare il vecchio concetto di giudizio, per guardare più a fondo le vie individuali di apprendimento di ogni singolo alunno e lo sviluppo delle competenze chiave che nell'età adulta formeranno la base del suo agire nel mondo e del suo interagire con gli altri uomini.

In linea con la centralità che hanno assunto la valutazione e l'autovalutazione come indicatori fondamentali del percorso formativo di ogni persona, viene tenuto conto dell'apprendimento formale, non-formale e informale degli studenti. Ciò permette ai docenti e agli alunni stessi di tenere nella giusta considerazione ogni attività, sia essa di studio, pratica, artistica o sociale, svolta nella scuola oppure in un contesto esterno, insieme alla classe, in gruppo o individualmente, organizzata all'interno del corso scolastico oppure manifestazione degli interessi personali dell'alunno.

Per rendere ciò praticabile, oltre ai metodi classici della valutazione scolastica, si adottano approcci attuali, rispondenti ai contesti delle attività e stimolanti per il coinvolgimento degli stessi studenti. Senza trascurare quella sommativa¹⁰, ogni docente dà molto spazio alla valutazione dialogica e formativa, spesso in collaborazione con altri colleghi del dipartimento di riferimento. Questo ha permesso di individualizzare meglio l'approccio educativo e di stabilire compiti adeguati per gli allievi, tenendo conto delle notevoli differenze in competenze e abilità presenti nelle classi.

Modalità di verifica

Modalità di Verifica Area Generale		Lingua e letteratura italiana	Lingue (inglese e tedesco)	Storia	Matematica	Scienze motorie e sportive
Tipo di prestaz.	Prove orali	x	x	x	X	
	Prove scritte	x	x	x	X	
	Prove scritto-grafiche					
	Prove pratiche					X
Funzione	Prove formative	x	x	x	X	
	Prove sommativie	x			X	
Prove a stimolo chiuso e risposta	Domande strutturate	x		x		
	Saggi brevi			x		
	Riassunti	x				
	A - Analisi di un testo letterario	x				
	B – Analisi e produzione di un testo argomentativo	x				

¹⁰ Ci si riferisce in particolare ad esami, test ed interrogazioni nozionistici.



	C -Riflessione critica su temi d'attualità	X				
	Riflessione parlata	X	X			
	Articoli di giornale				X	
	Approfondimenti individuali	X	X		X	
	Simulazioni di contesto		X			
	Elaborazione di progetti					
	Relazioni di laboratorio					
	Altro					

Tabella 4: Modalità di verifica per l'area generale

Modalità di Verifica Ind. Agricoltura		Tecniche di allevamento vegetale e animale	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	Valorizzazione delle attività produttive e Legislazione di settore	Sociologia rurale e Storia dell'agricoltura
Tipo di prestaz.	Prove orali	X	X	X	X	X
	Prove scritte	X	X	X	X	
	Prove scritto-grafiche					
	Prove pratiche	X	X			
Fun-zione	Prove formative	X	X	X	X	X
	Prove sommative			X		
Prove a stimolo chiuso e risposta aperta	Domande strutturate	X	X	X	X	X
	Saggi brevi					
	Riassunti					
	Riflessione parlata	X	X	X	X	X
	Articoli di giornale	X	X	X	X	
	Simulazioni di contesto					
	Elaborazione di progetti	X		X	X	
	Approfondimenti individuali					
Relazioni di laboratorio						

Tabella 5: Modalità di verifica - Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: agricoltura biologica e biodinamica



Modalità di Verifica BIOECO		Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi	Progettazione e realizzazione del prodotto	Storia delle arti applicate	Disegno professionale e Rappresentazioni grafiche digitali	Tecniche di distribuzione e Marketing	Laboratori tecnologici ed esercitazioni
Tipo di prestaz.	Prove orali	X	X	X		X	X
	Prove scritte	X		X		X	X
	Prove scritto-grafiche	X	X		X	X	
	Prove pratiche	X	X			X	X
Fun- zione	Prove formative	X	X				
	Prove sommativ e	X	X	X	X	X	X
Prove a stimolo chiuso e risposta aperta	Riflessione parlata	X	X	X	X	X	X
	Simulazioni di contesto	X	X			X	X
	Elaborazione di progetti	X	X		X	X	X
	Approfondimenti individuali	X	X	X		X	X
	Relazioni di laboratorio	X	X				X

Tabella 6: Modalità di verifica - Produzioni artigianali del territorio: Bioedilizia ed Eco-sostenibilità

6) Attività in preparazione dell'esame di Stato

Durante l'anno scolastico sono state dedicate alcune ore ad una spiegazione estesa alla classe dello svolgimento dell'esame di Stato, in particolare della seconda prova e del colloquio orale, della formazione della commissione, della valutazione delle prove. È stato fornito agli studenti un documento illustrativo con il calendario delle scadenze previste.

Delle simulazioni previste, si è svolta in presenza quella della Prima prova scritta, il 20 febbraio 2020. Dopo l'iniziale sospensione delle attività scolastiche, credendo di rientrare a scuola a breve, abbiamo ricalendarizzato le simulazioni della seconda prova scritta per i due indirizzi. In seguito al lockdown definitivo, si è proceduto a delle simulazioni della seconda prova di dimensioni ridotte e in remoto il 30 e 31 marzo. Una seconda simulazione della prima prova scritta, sempre in via telematica, è stata svolta il 6 aprile.

Grande risalto invece è stato dato alle simulazioni dei colloquio pluridisciplinari, effettuandone due per ogni studente, attraverso videoconferenza. Il secondo colloquio è stato strutturato seguendo le modalità indicate dal ministero.

In seguito all'emanazione dell'Ordinanza Ministeriale no.10 del 16 maggio 2020, gli studenti sono stati aggiornati sulle modalità di svolgimento dell'Esame di Stato e sulla richiesta di approfondimento di un argomento inerente ai contenuti delle discipline che sarebbero state oggetto della seconda prova scritta e di elaborazione, e di presentazione di un elaborato su cui basare poi l'avvio del colloquio in sede d'esame.



Allegati:

- a) Elenco alunni per indirizzo di studio
- b) P.D.P. per DSA e BES
- c) Consuntivi delle singole discipline
 - i) Programma svolto
 - ii) Materiali didattici utilizzati (fotocopie, libri, dispense, ecc)
- d) Elenco approfondimenti individuali
- e) n. 4 tabelle riassuntive collocazioni studenti per PCTO
- f) Temi degli elaborati per l'avvio del colloquio orale